



Legge elettorale

La legge elettorale viene sempre più spesso vista, a torto o a ragione, come il male del sistema politico italiano ed una correzione dell'esistente, se non addirittura una nuova disciplina, se la augurano un po' tutti, addetti ai lavori ed osservatori. A questo tema è dedicato un incontro che si terrà martedì 3 luglio alle ore 16.00 presso la sala cristallo dell'Hotel Nazionale in piazza Montecitorio a Roma. L'evento è organizzato dall'associazione Società Aperta di Enrico Cisnetto, il quale evidenzia come l'approvazione di una nuova legge elettorale sia premessa indispensabile per rinnovare il sistema politico. E questa esigenza di cambiamento è a sua volta patrimonio comune dell'intero mondo politico e di larga parte dell'opinione pubblica.

L'incontro, dal titolo "Impariamo il tedesco. Legge elettorale, sistema politico, semplificazione, governabilità, diritto di preferenza", sarà aperto da una relazione introduttiva di Cisnetto e dalla illustrazione delle proposte dell'on. Tabacci e del sen. Salvi, fatta dagli stessi proponenti. Interverrà anche il Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato, sen. Enzo Bianco. Tra gli invitati, dalle indiscrezioni che ci sono giunte risultano: Gianni Alemanno, Giulio Andreotti, Gavino Angius, Gerardo Bianco, Pier Ferdinando Casini, Lorenzo Cesa, Antonio Di Pietro, Ciriaco De Mita, Oliviero Diliberto, Lamberto Dini, Publio Fiori, Francesco Giordano, Giorgio La Malfa, Roberto Maroni, Marco Follini, Clemente Mastella, Alfonso Gianni, Fabio Mussi, Alfonso Pecoraro Scanio, Beppe Pisanu, Paolo Cirino Pomicino, Daniela Santanché, e altri. Peccato che l'incontro, da quanto risulta, si terrà a porte chiuse tradendo, per certi versi lo stesso obiettivo. Non pare, infatti, che il cambiamento possa derivare da incontri "segreti" fatti solo tra addetti ai lavori e non aperti al confronto con il pubblico.

Per fare una buona Legge elettorale il primo problema da superare sono i nostri politici

1° Perché non hanno capacità sufficiente realizzarla dal momento che tutte le ipotesi fin'ora avanzate sono legate a concetti superati che sicuramente non sono adatti. Anzi sono convinto che ci siano molte probabilità di trovarsi con una nuova Legge elettorale fatta per tentativi come quando un medico, davanti ad un malato grave del quale nessuno ha capito la malattia, prova nuovi farmaci nella speranza che siano quelli giusti.

2° Perché una buona Legge elettorale potrebbe realizzare governi con meno parlamentari escludendo quindi una parte di loro e lo sanno.

3° Perché una buona Legge elettorale interessa soprattutto agli Italiani i quali per essere consapevoli e sensibilizzati di questo problema bisognerebbe che ne venissero a conoscenza con collegamenti diretti a mezzo stampa, radio e televisioni. D'altra parte, alcuni sondaggi già lo dimostrano e cioè che gli Italiani sensibili a questo problema sono notevolmente aumentati e quindi si stanno creando anche le condizioni adatte.

Cordiali saluti
Osvaldo Poli

Ultima modifica di Osvaldo Poli : 03-07-2007 alle 10:30.